



Prot.n. 2449/D2

Napoli, 04/06/2018

Al Direttore Generale U.S.R. Campania
Dott.ssa Luisa Franzese
All'Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali
Dott.ssa Lucia Fortini
All'Assessore alla Formazione e Pari Opportunità
Dott.ssa Chiara Marciani

La Rete Regionale della Campania degli Istituti con indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, che si è costituita in data 27 marzo 2018 che raggruppa 22 scuole della Campania, è nata dalla comune esigenza di rispondere alle difficoltà di riconoscimento della figura professionale in uscita da tale indirizzo e dall'esigenza di garantire, anche alla luce della riforma degli Istituti Professionali, una maggiore spendibilità del diploma nel mondo del lavoro.

La Rete IPSSAS Campania si muove anche all'interno delle azioni della Rete Nazionale degli Istituti a Indirizzo Socio-sanitario costituitasi in data 10 maggio 2017, durante un'apposita riunione svoltasi presso la sede del MIUR, e che ha come obiettivo quello di promuovere tutte le iniziative necessarie a individuare e a dare fondamento normativo ai possibili sbocchi professionali per i Diplomati degli Istituti a indirizzo socio-sanitario.

La Rete Nazionale TSSS è infatti interlocutore significativo per Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica, per il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della Salute e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per la Conferenza Stato-Regioni e per le singole Regioni.

In Particolare, nel contesto del processo riformatore in atto per gli Istituti Professionali, collabora con il MIUR per:

- la ri-definizione dei profili in uscita e delle linee guida per il curriculum per competenze;
- l'individuazione dei codici dei settori produttivi, ATECO, e dei codici NUP a cui riferire il profilo professionale degli Istituti.

Per la concreta definizione degli sbocchi professionali dei diplomati di questo settore, la Rete Nazionale TSSS ha ritenuto necessario chiedere a tutti gli Interlocutori istituzionali:

- un'azione convinta per giungere, in Conferenza Stato-Regioni, alla definizione di profili unitari a livello nazionale;
- un'azione politica decisa per il raccordo con ciascuna Regione, al fine di dar valore alle specificità territoriali e intercettare gli bisogni delle diverse aree del Paese.

Per questo motivo l'impegno della Rete è stato rivolto alla costituzione delle corrispondenti Reti regionali, al fine di divenire interlocutore credibile nei diversi contesti socio-economici del Paese.

Le azioni della Rete Nazionale e delle Reti regionali si sono rese ancor più necessarie in seguito all'attuazione della riforma dell'Istruzione Professionale così come definita dal D.L.vo 61/2017. In particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto legislativo definisce specifici criteri generali al fine di garantire alle studentesse ed agli studenti la possibilità di ridefinire le proprie scelte formative e realizzare quindi un percorso personale di crescita e apprendimento in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi.

A tal fine vi è stato bisogno di prevedere e disciplinare il passaggio tra percorsi di IP e I eFP che garantiscono alle studentesse ed agli studenti il diritto alla realizzazione di tali percorsi personalizzati.

Pertanto il 4 marzo 2018 il MIUR di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze, ha presentato una proposta per favorire il raccordo tra il sistema IP e I eFP, all'interno del quale le istituzioni scolastiche possono prevedere interventi integrati anche con la collaborazione delle istituzioni formative.

Nella successiva conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 si è quindi arrivati ad un accordo che prevede la realizzazione di quanto sopra esposto e che ha delegato alle singole Regioni le modalità di definizione dei passaggi IP e I eFP, tenuto anche conto della specificità di ciascun contesto.

Lo stesso 10 maggio si è svolto a Roma un seminario della Rete Nazionale al quale sono intervenuti la Dott.ssa Bonanni, dirigente del MIUR e il Dott. Acerra, che segue personalmente la riforma degli Istituti Professionali, che hanno sottolineato le difficoltà ancora esistenti dei diplomati dell'Istruzione Professionale per la mancanza di coerenza con le richieste del mondo del lavoro. Inoltre, si sottolinea il ruolo degli Istituti Professionali come Scuole Territoriali dell'Innovazione, che declinano i propri profili in coerenza con i bisogni dei territori.

Per tutto quanto sopra esposto

SI CHIEDE

la costituzione di un tavolo di lavoro integrato tra USR- Campania, Assessorati all'Istruzione, alla Formazione e Lavoro della Regione Campania e Rete Regionale Campania degli Istituti ad Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, per elaborare proposte e vagliare possibili soluzioni finalizzate alla piena attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 61/2017, dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni e alla definizione di azioni condivise e concertate per garantire una coerente e maggiore collocazione nel mercato del lavoro dei diplomati dell'Istruzione professionale dell'Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

Il Gruppo di Coordinamento della Rete

D.S. CLAUDIO NADDEO – IIS “TRANI MOSCATI” di Salerno

D.S. EMMA MARCHITTO – dell'ISIS “G.B. NOVELLI” di Marcianise

D.S. ROSARIA ANNA STELLATO dell'ISIS “A. CASANOVA” di Napoli

D.S. GIOVANNI DE PASQUALE dell'IIS “PERTINI” di Afragola

Scuola Capofila

D.S. GELSOMINA LANGELLA dell'IIS “E. FERRARI” di Castellammare di Stabia

